

IL CREDIT CRUNCH

Cause e conseguenze per le piccole e medie imprese

Progetto Liberiamoci

**Prevenzione e contrasto dell'usura e del
sovraindebitamento**



*BROCHURE REALIZZATA NELL'AMBITO DELL' AVVISO PER IL
FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 11.*

Il credit crunch (letteralmente, una stretta del credito, nota anche come stretta monetaria) è un'improvvisa riduzione della disponibilità generale di prestiti (o credito) o un improvviso stringimento delle condizioni richieste per ottenere un prestito dalle banche.

Una stretta del credito comporta generalmente una riduzione della disponibilità di credito indipendente da un aumento dei tassi di interesse ufficiali.

Le condizioni di credito facile (a volte denominate "denaro facile" o "credito sciolto") sono caratterizzate da bassi tassi di interesse per i mutuatari e pratiche di prestito rilassate da parte dei banchieri, che facilitano l'ottenimento di prestiti economici.

Con la stretta creditizia si verifica l'esatto opposto: le banche non chiudono le porte le imprese che si presentano a richiedere un prestito; il Credit Crunch si manifesta piuttosto con un aumento dei tassi d'interesse, con un irrigidimento dei criteri di valutazione del merito creditizio, e con un inasprimento delle condizioni applicate al rilascio del prestito (per esempio, vengono richieste maggiori garanzie).

Si tratta quindi di una forma di chiusura indiretta, che rende più difficile per una piccola e media impresa ottenere credito per costituirsi, espandersi, o affrontare le difficoltà.

Le cause per cui si determina un ***credit crunch*** sono ascrivibili a carenze di liquidità delle banche o più spesso a condizioni congiunturali più difficili nelle quali si erogano i crediti.

Tra le **cause** più frequenti troviamo:

- **Andamento dell'economia;**
- **Crisi economica;**
- **Volontà esplicita delle Banche Centrali;**

Volontà che si manifesta con un aumento dei tassi di interesse o della riserva obbligatoria.

- **Precedente uso improprio;**

Ovvero, la stretta creditizia segue un periodo prolungato caratterizzato dall'elargizione di prestiti impropri, in gran insoluti, che causa una perdita da parte degli istituti di credito.

- **Controlli imposti dal Governo;**

L'inasprimento è spesso dovuto a un irrigidimento dei controlli che ha come sola conseguenza la stretta creditizia.

Le **conseguenze** di un Credit Crunch possono essere:

- **aumento della disoccupazione.**

Se le imprese sono impegnate a far fronte ad un innalzamento dei tassi di interesse di un finanziamento o mutuo, potranno permettersi di pagare sempre meno stipendi, con il conseguente licenziamento dei propri dipendenti.

- **aumento dei costi di finanziamento**

In un periodo di Credit Crunch, il numero dei clienti che possono permettersi un prestito diminuisce. Per guadagnare maggiori ricavi, le banche tendono ad aumentare ancora di più i tassi di interesse. I costi di finanziamento in questo modo crescono in maniera esponenziale, ottenere un prestito diventa ancora più difficile, il numero dei clienti diminuisce ancora di più, causando questa sorta di circolo vizioso la cui conseguenza è un aumento continuo dei tassi di interesse.

- **rallentamento della ripresa economica**

Infatti, in conseguenza del circolo vizioso che si innesca, investire, fare progetti, fare impresa, diventa quindi sempre più difficile e ciò ostacola la ripresa economica invece che promuoverla.

- **periodi di depressione**

Le imprese, in questo difficile clima, hanno difficoltà a svilupparsi o costituirsi. La conseguenza è nascono meno aziende, quelle affermate restano obsolete, non si investe nella ricerca e nello sviluppo e, ancora una volta, aumenta la disoccupazione.

- **periodi di recessione economica che, se prolungati, possono anche avere effetti sociali (come l'aumento dei disordini e della criminalità).**

Credit Crunch in Italia

Dalla fine del 2021, il peso del Credit Crunch in Italia è andato aumentando. Il primo fattore tangibile è costituito dal **cambiamento delle soglie di accesso al credito e definizione di *default*, o insolvenza**: oggi, per essere definito insolvente, basta uno sconfinamento in una singola linea di credito per più di 90 giorni, per una cifra superiore a 100 euro e superiore all'1% del totale dell'esposizione della banca. **È quindi molto più facile per un imprenditore avere il proprio credito segnalato come NPL, ossia insoluto.**

SPORTELLI ATTIVI:

PROVINCIA DI NAPOLI

Sportello di Napoli – San Giorgio a Cremano
Via Buongiovanni n. 59,
80046 San Giorgio a Cremano (NA)
Tel. 0810117742
Fax 06 233229008
Segreteria telefonica 0692937156
e-mail: mdc@mdccampania.org
Sito web: www.mdccampania.org

Sportello di Napoli – Castellammare di Stabia

dal lunedì al sabato
dalle 9.00 alle 19.00
Piazza Principe Umberto 1
80053 Castellammare di Stabia NA
Tel. 3317682066
Tel 081 341 0369
Numero Verde: 800 900 767
Mail: info@sosimpresa.org

PROVINCIA DI SALERNO

Sportello di Salerno
dal lunedì al giovedì 9,00-13,00 16,30-19,00
Via Carmine 58
84125 Salerno
Tel: 3511728696
e-mail: salerno@mdc.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

Sportello di Benevento – Telesse Terme
Via Circumvallazione, 20
82037 Telesse Terme (BN)
Tel. 0824/976213
Fax 0824/976213
e-mail: benevento@mdc.it

PROVINCIA DI CASERTA

Sportello di Caserta
dal lunedì al sabato
dalle 9.00 alle 19.00
Via Landolfo, 5 – 81024 Maddaloni – (CE)
Tel. 3317682066
Numero verde: 800 900 767
Mail: info@sosimpresa.org